

RIFIUTI UTILE

Trimestrale
di Legambiente
Anno 14
Numero 138/139/140
Ottobre/Novembre
Dicembre 2003

la newsletter di **ecosportello**



SPECIALE

***Ecomondo,
la sostenibilità in fiera***

DOSSIER

I Comuni ricicloni 2003

Recinert, un progetto di successo

di Laura Albani

Le attività del programma *Recinert* che prevedono la raccolta, il trasporto, il recupero e il riutilizzo dei rifiuti inerti si stanno rapidamente diffondendo in Italia. Tanto da ritenere che entro il 2004 saranno almeno 35 le province coinvolte in nove regioni italiane dove, attraverso una rete di 78 centri di recupero e 12 impianti, sarà possibile recuperare almeno 1 milione e 300mila tonnellate di rifiuti da costruzione e demolizione. Producendo 800mila tonnellate di Ri-inerte (inerte da recupero): un materiale reimpiegabile in edilizia per rilevati e sottofondi stradali, riempimento di piazzali, sistemazione di argini fluviali.

Questo programma di recupero dei rifiuti inerti è stato lanciato dalla S.o.a. (Servizi e opere ambientali), una srl che opera a livello nazionale nel campo del trattamento e recupero di rifiuti inerti. La S.o.a., che ha sede a Matera e uffici commerciali a Bari e Roma, è la capofila del programma ed è l'unica titolare del marchio di impresa *Recinert*. Ha avviato nel 2001 la diffusione in Basilicata, Puglia e Molise del progetto rivolto a comuni, imprese edili e unità produttive del settore calcestruzzi, prefabbricati e laterizi. La società, che è iscritta all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, ha ottenuto anche l'accreditamento alla Borsa telematica del recupero per la categoria 2 (raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi avviati al recupero).

«Il programma *Recinert* è in continua espansione - afferma Franco Montefinese, amministratore unico della S.o.a. - Siamo partiti nel 2002 e oggi, dopo una fase di informazione rivolta a ordini professionali, associazioni di categoria e comuni, e dopo la collaborazione con l'Università di Basilicata e il Dipartimento di Ingegneria edile dell'Università di Napoli Federico II, abbiamo ottenuto i primi risultati». Sono arrivate così le prime adesioni al progetto *Diventa partner Recinert* da diversi operatori per l'apertura di centri di raccolta in Basilicata (Ferrandina e Matera, già operativi), in Puglia (Ceglie Messapica, Barletta e Peschici) e in Molise (Gambatesa). Anche i comuni di Tricarico, Rotondella, Montalbano Jonico e Gorgoglione della provincia di Matera e San Fele, Cancellara, Noepoli, Pietrapertosa e Ruvo del Monte, in provincia di Potenza, hanno aderito avviando la raccolta differenziata e istituendo delle piccole isole di raccolta dei rifiuti inerti.

Il programma *Recinert* è stato selezionato per l'assegnazione del premio nazionale Innovazione amica dell'ambiente nell'edizione del 2001, promosso da Legambiente e dal Politecnico di Milano, ricevendo attestazioni di merito e un notevole interesse da parte della stampa specialistica, quale «sistema concreto e

E' nato in Basilicata ma punta a espandersi in tutta Italia. Obiettivi e strategie del programma per il riutilizzo degli inerti lanciato da Soa

innovativo per ridurre la situazione di degrado ambientale che caratterizza molte località italiane, nonché per promuovere comportamenti maggiormente corretti da parte di Amministrazioni, degli Enti e delle ditte dei settori edili e infrastrutturali». Questi riconoscimenti sono stati la premessa dell'accordo di collaborazione che *Recinert* ha stretto con Legambiente. Con questo accordo l'associazione, riconoscendo la qualità del progetto e del sistema, ha concesso a *Recinert* la possibilità di utilizzare il proprio logo.

Sulla base di tale accordo con le sedi regionali di Legambiente sono state avviate anche attività di collaborazione per la diffusione delle informazioni sul programma, per lo sviluppo del progetto e per l'attuazione sul territorio di programmi di collaborazione con le amministrazioni locali. La prima importante esperienza è stata in Basilicata, dove nasce il programma *Recinert*, e dove è stato sottoscritto un accordo su scala locale tra Legambiente Basilicata, Anci Basilicata, Upi, Api-Associazione piccola industria, Federazione regionale recuperatori di inerti e Consulta regionale delle professioni tecniche.

Attualmente i promotori del programma sono "subsistati" dalle richieste di enti locali che vogliono introdurre sul proprio territorio questo efficace programma di recupero, anche in considerazione di quanto previsto dalle nuove norme che riguardano l'obbligo da parte dei comuni e degli enti pubblici di utilizzare almeno il 30% di materiali riciclati nella realizzazione delle opere pubbliche (Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, decreto 8 maggio 2003, n. 203).

Ulteriori informazioni sono disponibili on line collegandosi al sito web www.recinert.it.



Silenzioso
2002
Catrame e caolino
su tela,
18x25 cm